

Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione – Anno 2020

Sommario

1. Introduzione	3
2. Le risorse finanziarie per la ricerca	3
2.1. <i>La ripartizione delle risorse finanziarie</i>	3
2.1.1. I fondi di Ateneo per la ricerca	3
2.1.2. La gestione delle risorse dipartimentali	4
2.2. <i>Bandi di ateneo per il finanziamento delle attività di ricerca e per la mobilità internazionale</i>	5
2.2.1. Assegni di ricerca e borse di studio per attività di ricerca	5
2.2.2. Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo	6
2.2.3. Programma di mobilità internazionale per Visiting Professor	6
2.2.4. Bando “Sostegno alla progettazione europea”	7
2.3. <i>I Dipartimenti di eccellenza</i>	7
2.3.1. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza	8
2.3.2. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	9
3. La ricerca in Ateneo	10
3.1. <i>Aree strategiche di ricerca</i>	10
3.2. <i>Centri di ricerca</i>	10
3.3. <i>Infrastrutture per la ricerca</i>	11
4. Trasferimento di conoscenze e competenze	11
4.1. <i>Spin off e start up universitarie</i>	12
4.2. <i>Stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali</i>	12
4.2.1. Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione (LUCI)	12
4.2.2. Percorso “La formazione umanistica in ambito aziendale”	13
4.3. <i>Rapporti con le imprese</i>	13
4.3.1. Progetti di dottorato industriale	13
4.4. <i>Rapporti con il territorio</i>	14
4.4.1. Progetto Start Macerata	14
4.4.2. CreaHub	14
4.4.3. Partenariati territoriali	14
4.5. <i>I progetti di terza missione</i>	15
4.5.1. Progetto potenziamento Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT)	15
4.5.2. Gestione del patrimonio culturale e delle attività culturali	15
4.5.3. Altre attività di terza missione	16
5. Collaborazione scientifica e/o di terza missione	17

5.1. Progetto per la “Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche”	17
5.2. Centri di ricerca interuniversitari e reti internazionali.....	17
5.3. Convenzioni di ricerca e/o di terza missione e accordi di ricerca internazionali	18
6. Il dottorato di ricerca	18
6.1. Immatricolazioni	18
6.2. Programmi regionali di sostegno al dottorato di ricerca.....	19
6.3. Internazionalizzazione	20
7. Banche dati per la ricerca	20
7.1. IRIS-U-Pad	20
7.2. ARIA – Archivio della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo.....	21
8. La politica per l’assicurazione della qualità della ricerca.....	21
8.1. Linee guida per la redazione della relazione annuale sulla ricerca dipartimentale.....	21
9. Il Comitato etico della ricerca di Ateneo	22
10. I risultati della ricerca	22
10.1. La produzione scientifica	22
10.2. La mobilità internazionale	23
10.3. La partecipazione ai bandi competitivi di ricerca	24
10.3.1. Bandi nazionali.....	26
10.3.2. Bandi regionali.....	26
10.3.3. Bandi internazionali.....	27
10.3.4. Horizon 2020 – Marie Skłodowska-Curie Actions, Individual Fellowships	27
10.3.5. Sostegno alla realizzazione di proposte progettuali nell’ambito dei bandi europei	28
11. La comunicazione dell’attività di ricerca e il <i>Public engagement</i>	28
11.1. La Notte Europea dei Ricercatori	28
11.2. Comunicazione Social	29
11.3. Altre attività di <i>Public engagement</i>	29
12. La Carta europea dei ricercatori.....	29

1. Introduzione

La “Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione” è stata redatta in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 1 del 9 gennaio 2009 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” che all’art. 3-quater sulla “Pubblicità delle attività di ricerca dell’università” prevede che: *«Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all’esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un’apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati».*

Il documento, che descrive le attività di ricerca e di terza missione realizzate nell’Università di Macerata, oltre che la gestione delle risorse finanziarie dedicate a tali ambiti ed i risultati ottenuti nel corso del 2020, viene presentato dal Rettore ai competenti organi accademici in sede di approvazione del Bilancio Unico di esercizio. La Relazione è poi trasmessa al MUR e pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo al fine della sua massima diffusione.

Quanto illustrato risponde anche ai principi previsti per l’autovalutazione della qualità delle attività di ricerca e di terza missione, come richiesto dal Sistema AVA, con particolare riferimento al Requisito R4. Quest’ultimo concentra l’attenzione sulle modalità con cui viene garantita la qualità delle attività di ricerca e di terza missione mediante l’elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali ed i risultati delle valutazioni, il monitoraggio delle politiche e delle azioni volte a realizzarle e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili.

2. Le risorse finanziarie per la ricerca

2.1. La ripartizione delle risorse finanziarie

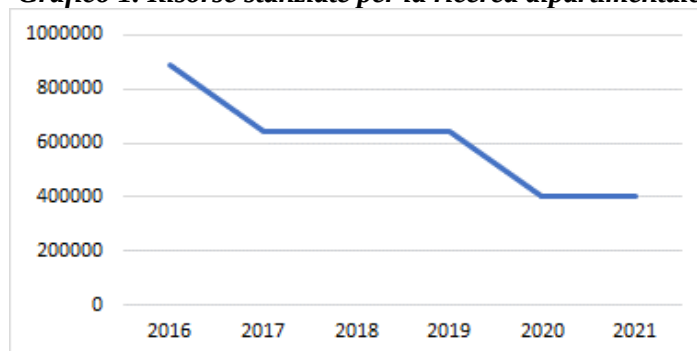
2.1.1. I fondi di Ateneo per la ricerca

Le risorse finanziarie a sostegno della ricerca dipartimentale sono assegnate annualmente, sulla base di criteri meritocratici, per la ricerca individuale di docenti e ricercatori (c.d. quota variabile 1- QV1) e per le esigenze di ricerca dei dipartimenti (c.d. quota variabile 2 - QV2).

La QV1 viene ripartita fra i docenti e ricercatori dell’Ateneo sulla base dei risultati delle attività di ricerca conseguiti nel triennio precedente (per cui la procedura va sotto il nome di “Valutazione Triennale della Ricerca” – VTR). Nell’esercizio di valutazione vengono presi in considerazione i seguenti indicatori: (a) la produzione scientifica; (b) la partecipazione a progetti di ricerca; (c) la mobilità all’estero; (d) la direzione di collane o riviste scientifiche.

La QV2 viene ripartita tra i cinque dipartimenti dell’Ateneo combinando gli esiti di due procedure di valutazione. Da un lato, vi è la stessa VTR, pesata per il 70%. Dall’altro si considera la valutazione dell’ANVUR sulla qualità della ricerca, ossia i risultati dell’ultima VQR disponibile (indicatore IRFD¹), pesata per il 30%.

Grafico 1. Risorse stanziare per la ricerca dipartimentale



¹ Indicatore finale di dipartimento di qualità della ricerca

Nel Budget Unico di Ateneo per il 2020 (esercizio VTR 2019) sono stati stanziati € 400.000 di cui € 250.000 per la QV1 e € 150.000 per la QV2. Per l'esercizio VTR 2020 è stato stanziato lo stesso importo sul budget previsionale dell'anno 2021.

Il Grafico 1 illustra l'andamento delle risorse stanziare per la ricerca dipartimentale negli ultimi sei anni.

Negli ultimi due esercizi di valutazione, le risorse sono state ripartite tra i dipartimenti come dettagliato nella Tabella 1.

Tabella 1 – Fondi di Ateneo per la ricerca per dipartimento - anni 2020 e 2021

Dipartimento	N.ro docenti	Fondi 2020 (VTR 2019)			Fondi 2021 (VTR 2020)		
		QV1	QV2	Totale	QV1	QV2	Totale
<i>Economia e diritto</i>	36	32.877,74	19.176,53	52.054,26	35.271,49	22.424,09	57.695,58
<i>Giurisprudenza</i>	57	51.654,60	31.429,25	83.830,85	51.347,51	29.112,84	80.460,35
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	62	61.461,86	39.234,49	100.696,36	62.427,01	36.371,46	98.798,47
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	41	31.132,94	17.782,19	48.915,12	27.186,16	18.052,48	45.238,64
<i>Studi umanistici</i>	79	72.872,86	42.377,55	115.250,41	73.767,83	44.039,13	117.806,96
Totale	275	250.000,00	150.000,00	400.000,00	250.000,00	150.000,00	400.000,00

Ulteriori risorse dell'Ateneo per la ricerca vengono destinate a docenti e ricercatori attraverso bandi competitivi interni.

Inoltre risorse per il finanziamento della ricerca provengono da fonti esterne, in particolare attraverso progetti di ricerca finanziati da enti pubblici e privati il cui portato sarà esaminato più avanti.

2.1.2. La gestione delle risorse dipartimentali

Mentre le modalità di utilizzo delle risorse della QV1 sono gestite autonomamente dai docenti e ricercatori assegnatari (previa autorizzazione della spesa da parte del Direttore di Dipartimento, coerentemente con le finalità della ricerca), i criteri di impiego dei fondi per la ricerca QV2 vengono definiti dai singoli dipartimenti in base alle proprie esigenze.

Il Consiglio di Dipartimento delibera i criteri di ripartizione e gestione delle risorse programmando, eventualmente, anche l'impiego di fondi residui di anni precedenti.

Di seguito si espongono sinteticamente le principali voci di spesa stabilite dai dipartimenti per l'utilizzo dei fondi per attività di ricerca dipartimentale. Maggiori dettagli sono contenuti nelle relazioni annuali sulle attività di ricerca dei singoli dipartimenti pubblicate nella sezione "qualità" dei rispettivi siti web.

- *Dipartimento di Economia e diritto*
 - Risorse bibliografiche;
 - Contributi ai docenti e ricercatori afferenti, per un massimo di 250 euro per persona;
 - Realizzazione di iniziative connesse alle attività di ricerca.
- *Dipartimento di Giurisprudenza*
 - Risorse bibliografiche;
 - Incentivi per attività di ricerca per:
 - sostegno alla pubblicazione di volumi nella collana di pubblicazioni del Dipartimento;
 - sostegno alla pubblicazione di volumi in altre collane;
 - sostegno alla pubblicazione di lavori in lingua straniera (*proof reading*) e *open access*;
 - contributo a docenti e ricercatori afferenti per attività di ricerca, entro i 500/600 euro.
 - Per l'assegnazione di incentivi e premialità al personale docente e tecnico amministrativo si seguono i criteri stabiliti dal "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati". Un ulteriore fondo di premialità è finanziato dal Progetto Dipartimento di eccellenza.
- *Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo*
 - Finanziamento di spese derivanti da esigenze comuni (acquisti materiale bibliografico di comune interesse; organizzazione di seminari internazionali; attrezzature per spazi dipartimentali; funzionamento generale);

- Finanziamento di spese delle Sezioni di ricerca (cofinanziamento di progetti di ricerca, missioni, pubblicazioni, acquisto di materiale bibliografico, abbonamenti a riviste e banche dati, organizzazione di eventi, collaborazioni esterne, acquisto di beni e servizi per la ricerca);
- È data la possibilità ai responsabili di progetti di ricerca finanziati dall'esterno di accantonare una quota di almeno il 3% del finanziamento da destinare ad incentivo per il personale docente e tecnico-amministrativo.
- Un piano di riparto della premialità relativamente al Progetto Dipartimento di eccellenza è stato deliberato sulla base del "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati".
- *Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali*
 - Risorse bibliografiche;
 - Contributo ai docenti e ricercatori afferenti per attività di ricerca che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dipartimentali. In particolare, possono essere richiesti fondi per le seguenti attività:
 - servizi di *proofreading*;
 - spese di stampa di volumi collettanei e di monografie (compreso l'acquisto di copie monografiche post-pubblicazione); *fees* per pubblicazione articoli;
 - acquisto di software per la ricerca;
 - iscrizioni a conferenze internazionali e nazionali in qualità di relatore;
 - mobilità internazionale superiore a 30 giorni;
 - partecipazione a eventi di brokeraggio per progetti di ricerca;
 - missioni per avvio di progetto;
 - altre eventuali richieste motivate.
 - Incentivi e premialità per le pubblicazioni in riviste di Classe A, Scopus e Web of Science.
- *Dipartimento di Studi umanistici*
 - Risorse bibliografiche;
 - Contributo per attività volte al conseguimento degli obiettivi della ricerca dipartimentale e riconducibili al miglioramento della qualità della ricerca. In particolare, possono essere richiesti fondi per le seguenti attività:
 - acquisti librari e rinnovo abbonamenti di riviste scientifiche e di risorse online;
 - cofinanziamento per la mobilità di studiosi in entrata nell'ambito di reti, accordi e progetti di ricerca internazionali;
 - quota premiale per pubblicazioni in riviste censite in Web of Science e/o Scopus, Classe A, monografie, edizione critiche di testi/scavo, direzione di riviste di Classe A;
 - realizzazione di iniziative di *public engagement* dipartimentali;
 - cofinanziamento di assegni di ricerca in convenzione con enti e/o imprese.

2.2. Bandi di ateneo per il finanziamento delle attività di ricerca e per la mobilità internazionale

2.2.1. Assegni di ricerca e borse di studio per attività di ricerca

Nel 2020 sono stati attivati ventisei assegni di ricerca e otto borse di studio per attività di ricerca.

Tabella 2 – Numero assegni di ricerca attivati nel 2020 per dipartimento e fonti di finanziamento

Dipartimento	Progetto Dipartimenti di eccellenza	Progetti di ricerca con finanziamenti esterni	Accordi con enti e istituzioni	Fondi dipartimentali
<i>Economia e diritto</i>		1		
<i>Giurisprudenza</i>	6	3	2	1
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>		6		1
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>		3		
<i>Studi umanistici</i>		3		
TOTALE	6	16	2	2

Il numero degli assegni di ricerca negli ultimi cinque anni è aumentato progressivamente, con una crescita annua media del 72%, grazie soprattutto alle risorse derivanti da progetti di ricerca finanziati dall'esterno

(ministeriali, europei e altri), nonché dal programma ministeriale di sviluppo “Dipartimenti di eccellenza”. In minor misura i fondi di finanziamento derivano da accordi specifici con enti pubblici o privati, o da fondi propri del dipartimento (si vedano le Tabelle 2 e 3).

Grafico 2 – Assegni di ricerca attivati

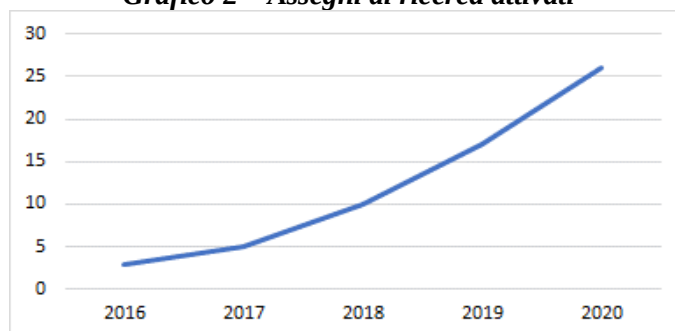


Tabella 3 – Composizione della spesa per assegni di ricerca

Tipologia di finanziamento	2016	2017	2018	2019	2020
Fondi di dipartimento	24,2%	12,4%	33,2%	-	6,9%
Progetto Dipartimenti di eccellenza	-	-	18,8%	38,9%	23,8%
Progetti di ricerca con finanziamenti esterni	-	71,5%	18,1%	50,0%	62,5%
Accordi con enti e istituzioni esterne	75,8%	16,1%	29,9%	11,1%	6,8%

2.2.2. Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo

A giugno 2019 è stato lanciato il “Bando per il finanziamento di Progetti di Ricerca di Ateneo” rivolto a gruppi di ricerca costituiti prevalentemente da docenti e ricercatori dell’Università di Macerata che intendessero sviluppare progetti originali, intersettoriali ed interdisciplinari in risposta a *call* Horizon 2020. L’obiettivo del bando è stato quello di promuovere la concreta partecipazione al programma europeo, da realizzarsi attraverso il supporto finanziario per le attività propedeutiche alla presentazione di proposte progettuali (organizzazione di seminari, ricerca dei partner, partecipazione a giornate informative della Commissione europea, incontri con partner o *stakeholder*).

In risposta al bando sono pervenute dodici candidature. Queste ultime sono state valutate da una commissione di revisori esterni all’Ateneo, che ha selezionato sei progetti.

Come previsto dal bando, oltre a ricevere un finanziamento di circa 9.000 euro per le attività da svolgere, ogni progetto ha beneficiato di un servizio di *coaching* specializzato fornito da un’azienda di consulenza esperta di progettazione europea (EuCore), nonché del supporto del Grant Office nella strutturazione della proposta progettuale.

Cinque progetti hanno rinunciato ad utilizzare i fondi non riuscendo a completare la proposta in tempi utili. Una sola proposta (progetto STRADA) è stata presentata in risposta alla *call* Horizon 2020 RUR-21-2020. Il progetto è stato valutato positivamente sia al primo che al secondo *stage*, ma per motivi di budget non è stato finanziato.

A completamento del percorso di supporto e stimolo alla partecipazione a bandi di ricerca competitivi, si è introdotto un voucher per accedere a servizi di società di consulenza esterna (si veda il par. 2.2.4).

2.2.3. Programma di mobilità internazionale per Visiting Professor

Da alcuni anni, il Programma di mobilità internazionale per Visiting Professor è finalizzato a favorire lo sviluppo di collaborazioni scientifiche internazionali tra l’Università e le istituzioni di ricerca straniere attraverso l’assegnazione di posizioni di Visiting Professor a studiosi di riconosciuta qualificazione scientifica. La terza edizione del programma, bandito nel 2019 per l’a.a. 2020/2021, ha riscosso un discreto successo in termini di quantità e di qualità delle candidature provenienti sia da paesi europei che extraeuropei (Tabella 4).

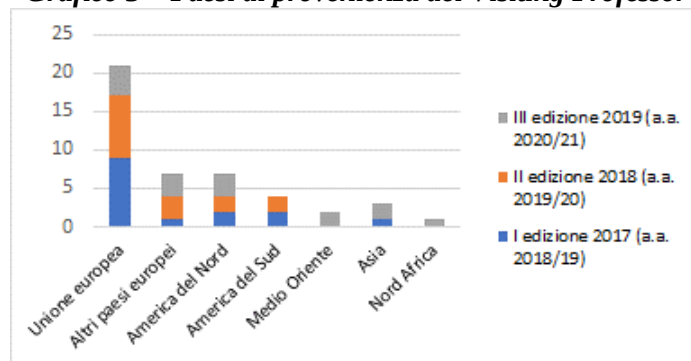
Tabella 4 – Programma Visiting Professor: numero domande pervenute per dipartimento

Dipartimento	I edizione 2017 a.a. 2018/19	II edizione 2018 a.a. 2019/20	III edizione 2019 a.a. 2020/21
<i>Economia e diritto</i>	20	18	21
<i>Giurisprudenza</i>	9	6	8
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	15	6	13
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	17	13	17
<i>Studi umanistici</i>	26	10	12
TOTALE	87	53	71

Attraverso il programma Visiting Professor, l'Università seleziona ogni anno quindici studiosi provenienti da università ed enti di alta formazione esteri che vengono ospitati presso i diversi dipartimenti per svolgere attività di ricerca e contribuire alle attività di didattica e di alta formazione.

Gli studiosi che sono stati selezionati nelle tre edizioni provengono principalmente dai paesi dell'Unione europea e altri paesi europei e, inoltre, dall'America del Nord; sono ben rappresentate l'America del Sud e l'Asia, mentre l'ultima edizione vede visitatori anche dal Medio Oriente e dal Nord Africa (Grafico 3).

Grafico 3 – Paesi di provenienza dei Visiting Professor



L'emergenza pandemica ha purtroppo costretto a modificare la programmazione della presenza degli studiosi selezionati (sia della seconda sia della terza edizione) che avrebbero dovuto svolgere il proprio periodo di attività a Macerata nel 2020. Solamente due di essi hanno potuto garantire la presenza nell'anno della pandemia, mentre gli altri hanno optato per un rinvio nella seconda metà del 2021 o addirittura nel corso del 2022.

2.2.4. Bando "Sostegno alla progettazione europea"

Il bando di Ateneo di sostegno alla progettazione europea è stato emanato per la prima volta nel 2020 allo scopo di fornire un supporto a docenti e ricercatori nella stesura di proposte progettuali in risposta alle *call* dei programmi europei di ricerca con dimensione transnazionale, sia tematici diretti che di cooperazione territoriale.

Il bando ha modalità a sportello e prevede un finanziamento per coprire in tutto o in parte i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica di supporto alla redazione delle proposte progettuali, qualora il progetto sia finanziato o, se non finanziato, ottenga comunque un buon punteggio.

Nel 2020 non sono pervenute richieste, considerando anche il fatto che erano limitate le *call* con scadenza in questo ultimo anno di Horizon 2020. Si prevede che l'interesse per le opportunità date dal bando crescerà nella seconda metà del 2021 in seguito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027 Horizon Europe.

2.3. *I Dipartimenti di eccellenza*

La legge di bilancio 2017 ha istituito un "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza" con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018.

Si ricorda in questa sede che due progetti sono stati ammessi a finanziamento: il progetto presentato dal Dipartimento di Giurisprudenza e quello del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

2.3.1. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza

Il progetto “Diritto e innovazione: Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione” si focalizza sul tema del ruolo del diritto nei processi di innovazione tecnologica e di innovazione connessa alle sfide sociali. Nell'affrontare queste sfide l'Italia e l'Europa sono chiamate ad integrare le proprie politiche, ma anche a collaborare con altri paesi. Viene riservata una particolare attenzione alla Cina, la cui entità e rapidità dello sviluppo sociale e tecnologico pongono interrogativi inediti rispetto al governo dei fenomeni sociali e all'assetto delle garanzie giuridiche e dei diritti coinvolti.

Al monitoraggio delle attività del progetto è deputato il Comitato di Governance, costituito da docenti e funzionari afferenti al Dipartimento.

Dal 2018 ad oggi, in attuazione della programmazione progettuale, sono stati reclutati:

- un professore associato, settore concorsuale 12/A;
- due ricercatori ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010, settori concorsuali 12/E e 12/B;
- due ricercatori ex art. 24, c. 3, lett. a) L. 240/2010, settori concorsuali 12/G e 12/C;
- un tecnico-amministrativo di categoria C;
- tredici assegni di ricerca.

È inoltre previsto il reclutamento di ulteriori otto assegnisti di ricerca.

Per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture, il progetto prevede:

- la realizzazione di una infrastruttura per la ricerca e l'alta formazione attraverso il recupero dell'edificio di Villa Lauri. I lavori sono iniziati ad ottobre 2018 e se ne prevede il completamento nel 2021;
- la riqualificazione della Biblioteca giuridica, inaugurata il 19.02.2019, e l'implementazione del sistema di antitaccheggio, l'installazione di varchi e postazione di autoprestito, la formazione del personale bibliotecario;
- l'implementazione e pubblicazione della piattaforma, *Open Science* e *Open Innovation*, per la creazione del Laboratorio Diritto e Innovazione (LADI) (<http://ladi.unimc.it>). La piattaforma è pubblica dal 31.05.2019 e raccoglie tutte le informazioni sul progetto e sulle iniziative realizzate nel suo ambito, in lingua italiana e in lingua inglese. La piattaforma pubblica inoltre volumi e articoli *open access*.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica sono stati finanziati:

- Progetti di ricerca dipartimentali sulle tematiche *Law and Innovation*:
 - *DANT (Decision And New Technologies)*. Il progetto approfondisce tematiche quali la decisione giudiziale robotizzata, la decisione robotica nel diritto amministrativo, il problema dell'erosione dell'autonomia nelle contrattazioni (sia nel commercio *online* che nei contratti dei consumatori) e delle nuove frontiere della responsabilità civile con riferimento ai processi di automazione, in specie a quelli connessi al settore *driverless*.
 - *INNOVATION4INCLUSION*. Il progetto si propone di individuare, vagliare e proporre soluzioni normative, strumenti esegetici e buone prassi che favoriscano l'integrazione degli immigrati e siano funzionali alla costruzione di una società inclusiva, coesa e sicura.
 - *RADAR (Reinvigorate democracy in time of crisis: how to face new challenges through social, economic and political innovation)*. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni originali ed innovative per affrontare alcune delle principali sfide sociali, economiche e politiche connesse con la crisi democratica che le moderne democrazie devono fronteggiare.
 - *LACL (Lavoro autonomo, costo del lavoro e finanziamento del sistema di protezione sociale nell'emergenza pandemica: tendenze e prospettive)*. Il progetto intende ricostruire il quadro e le caratteristiche delle misure d'urgenza a sostegno delle imprese e delle diverse categorie di lavoratori adottate in seguito all'emergenza pandemica valutando se e in quali termini esse aprano prospettive di riforma del sistema di protezione sociale.
 - *ECACL (European and Chinese Approach to Commercial Law)*. Il progetto intende contribuire a colmare le lacune di conoscenza delle soluzioni normative implementate in Cina a partire dagli anni '80 e appurare quali scelte legislative possano essere utilmente recepite nella nostra realtà giuridica, alla luce di criticità e aspetti positivi.
- Programma di Visiting Professors:
 - Sono stati selezionati sei visiting professor con i bandi 2018 e 2019. Purtroppo l'emergenza epidemiologica ha imposto per alcuni di essi un cambio di programma: alcuni hanno rinviato il loro arrivo, altri hanno deciso invece di tenere in modalità a distanza il ciclo di lezioni seminariali. Con il bando 2020 sono stati selezionati altri due visiting professor per l'anno accademico 2021/2022.

- Programma di iniziative nell'ambito di accordi internazionali:
 - Organizzazione di convegni e seminari svolti nell'ambito dell'accordo internazionale con la Chinese Academy of Social Sciences di Pechino. Il primo degli incontri previsti è stato realizzato a febbraio 2020, mentre per l'incertezza della situazione sanitaria si è deciso di non proseguire con gli altri incontri programmati. Il gruppo di ricerca ha comunque realizzato la pubblicazione prevista come risultato finale del progetto.
- Summer/Winter Schools:
 - Winter School "Web Economy e Industria 4.0" sul tema dell'*open banking* (2019);
 - Winter School "Un nuovo approccio per la gestione del rapido cambiamento tecnologico e di business" (2020);
 - Le Winter e Summer Schools su "Law and Humanities for STEMS" sono state rinviate al 2022 a causa della crisi pandemica.
- Sulle tematiche del progetto sono state organizzate molte iniziative seminariali le cui evidenze sono presenti nel sito del dipartimento.

2.3.2. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Il progetto "3I4U – Innovation, Internationalisation, Inclusion for the University" (<http://3i4u.unimc.it>) si focalizza sul ruolo e sulla funzione dell'Università nel XXI secolo e sui processi pedagogico-didattici più adeguati a supportare il cambiamento economico-sociale in atto. È necessario infatti superare l'idea di università che ancora guarda al passato, che non si è adeguata ai modelli socio-culturali tipici della società post-industriale e all'emergere di modelli didattici che oggi prendono in considerazione anche la ricerca sulla didattica professionale e le neuroscienze. L'obiettivo è costruire un solido quadro teorico-interpretativo per sperimentare modelli operativi idonei a promuovere il cambiamento e a formare professionisti per l'industria e la società 4.0.

Il progetto intende mettere in campo strumenti, infrastrutture, capitale umano e attività didattiche per rafforzare, da un lato, l'aspetto interdisciplinare della ricerca consolidando le unità dei diversi settori disciplinari del Dipartimento, dall'altro, l'internazionalizzazione ottenendo maggiore visibilità e riconoscimento internazionale, aumentando la propria capacità di attrazione di visiting professor e scholar, consolidando le proprie reti internazionali di ricerca e attivando percorsi di ricerca comuni con i centri stranieri. Il rinnovamento a cui è indirizzato il progetto comprende la messa in atto di pratiche innovative per la didattica universitaria e mira a rendere l'università un luogo di massima inclusione.

Il monitoraggio e la valutazione di progetto sono implementati da due organi indipendenti: la Steering Committee (SC), deputata al governo del progetto, e il Comitato esterno di valutazione (CEV), composto da esperti internazionali che ha soprattutto il compito di misurare e fornire *feedback* e utili indicazioni di miglioramento rispetto alla condivisione esterna dei risultati teorici e all'utilizzo delle applicazioni realizzate.

In attuazione del progetto sono stati reclutati:

- un professore ordinario competente in pedagogia e didattica speciale;
- un ricercatore ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010 con competenze in pedagogia e didattica speciale;
- un ricercatore ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010 con competenze in didattica generale e formazione docente;
- un assegnista di ricerca con contratto biennale, rinnovabile;
- un tecnico-amministrativo di categoria EP.

È previsto inoltre il reclutamento di un tecnico amministrativo di categoria C.

Per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture, al fine di sostenere e strutturare le attività di ricerca di base e applicata di progetto, si è previsto l'ampliamento e l'ammodernamento dell'esistente edificio, nonché la realizzazione di una nuova infrastruttura di ricerca dotata di spazi adeguati entro cui collocare i beni, le risorse e i servizi che dovranno essere acquisiti e implementati:

- collezioni bibliografiche, documentazione archivistica e beni museali;
- attrezzature scientifiche e tecnologiche nell'ambito della didattica, della robotica sociale, dell'inclusione e della disabilità;
- laboratori per la sperimentazione di dispositivi didattici;
- aule attrezzate per l'innovazione didattica.

In attuazione del progetto sono stati implementati:

- l'avvio della fase progettuale e peritale per l'ampliamento e l'ammodernamento dell'edificio che ospita il Dipartimento;
- l'acquisizione delle attrezzature scientifiche e tecnologiche per i Centri interessati dal progetto;
- l'acquisto del Robot Pepper Academic che viene utilizzato per la ricerca e la sperimentazione delle tematiche del progetto.

3. La ricerca in Ateneo

3.1. Aree strategiche di ricerca

L'Università di Macerata è l'unica in Italia specializzata esclusivamente nelle discipline sociali ed umanistiche. I progetti di ricerca, così come i centri e le reti di ricerca cui partecipa, possono essere ricondotti alle seguenti aree tematiche di cui è data evidenza nel sito web recentemente riorganizzato:

- Sostenibilità e manifattura digitale;
- Cittadinanza, democrazia, disuguaglianze e welfare;
- Turismo, agricoltura e beni culturali;
- Patrimonio culturale, modelli di pensiero, linguaggi e memoria;
- Salute, società 4.0, cultura digitale e multimodalità.

3.2. Centri di ricerca

Nell'Ateneo sono attivi diversi Centri di ricerca interdisciplinari a livello dipartimentale, interdipartimentale e interuniversitario. Rinviano più avanti la descrizione dei centri interuniversitari, vengono qui elencati i centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali:

Tabella 5 – Centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali

Nome	Anno di costit.	Tipologia	Sede	Altri dipartimenti coinvolti
Centro di documentazione europea	1997	Dipartimentale	Giurisprudenza	
Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa Settentrionale "Antonino Di Vita"	2001	Dipartimentale	Studi umanistici	
Centro di studio e di ricerca sulla giustizia minorile	2003	Dipartimentale	Giurisprudenza	
Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (CESCO)	2004	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	
Centro di documentazione, ricerca e didattica nel campo delle professioni educative e formative (CIRDIFOR)	2009	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	
Centro di documentazione e ricerca Religioni e Società nell'età moderna (CRES)	2010	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	
China Center	2014	Interdipartimentale	Giurisprudenza	Economia e diritto Scienze formazione, beni culturali e turismo Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali Studi umanistici
Centro interdipartimentale sull'Africa	2013	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Economia e diritto Giurisprudenza Scienze formazione, beni culturali e turismo Studi umanistici
Centro di Studi Costituzionali	2013	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Economia e diritto Giurisprudenza Scienze formazione, beni culturali e turismo
Laboratorio di chimica tossicologica forense e medicina forense	2014	Dipartimentale	Giurisprudenza	
Centro di ricerca in psicologia della comunicazione e semiotica del testo "János Sándor Petöfi" (PSICOM)	2014	Interdipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali Studi umanistici
Centro di studi e ricerche per l'innovazione, la digitalizzazione e il management (CEIDIM)	2014	Interdipartimentale	Studi umanistici	Economia e diritto Scienze formazione, beni culturali e turismo Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali
Laboratorio di fonetica e scrittura (LaFoS)	2014	Dipartimentale	Studi umanistici	
Laboratorio Fausto Vicarelli	2015	Interdipartimentale	Economia e diritto	Giurisprudenza

				Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali Studi umanistici
Centro universitario di studi marittimi adriatico-ionici e dei trasporti trans-europei	2015	Dipartimentale	Giurisprudenza	
Centro di studi Italo-Americani (CISIA)	2015	Interdipartimentale	Studi umanistici	Giurisprudenza Scienze formazione, beni culturali e turismo Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali
Centro di ricerca su didattica, disabilità e inclusione e tecnologie educative (TINCTEC)	2016	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	
Laboratorio sulle politiche agricole, ambientali e alimentari "Ghino Valenti"	2017	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Economia e diritto Giurisprudenza Scienze formazione, beni culturali e turismo Studi umanistici
Laboratorio di storia, economia e società dell'Europa mediterranea e orientale (LEMO)	2017	Dipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	
Osservatorio sulle migrazioni	2018	Dipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	
Matteo Ricci Center for Global Communication (MRC)	2018	Dipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	
Centro per la Valutazione delle politiche territoriali (VPT)	2019	Interdipartimentale	Economia e diritto	Giurisprudenza Scienze formazione, beni culturali e turismo Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali Studi umanistici
Centro per il terzo settore e l'economia civile (CiTeSEC)	2019	Interdipartimentale	Giurisprudenza	Economia e diritto Scienze formazione, beni culturali e turismo Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali Studi umanistici
Centro di ricerca sull'Adriatico e il Mediterraneo	2019	Interdipartimentale	Giurisprudenza	Economia e diritto Scienze formazione, beni culturali e turismo Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali Studi umanistici
Centro di ricerca Italia-Argentina (CRIA)	2019	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Economia e diritto Giurisprudenza Scienze formazione, beni culturali e turismo Studi umanistici

3.3. Infrastrutture per la ricerca

All'interno dei dipartimenti sono presenti, oltre alle biblioteche tematiche, laboratori, attrezzature di ricerca e musei.

Tabella 6 – Infrastrutture di ricerca presenti nei dipartimenti

Nome	Classificazione	Anno di attivazione	Applicazione	Sede
Laboratorio di Archeologia	Laboratorio	1974	Attività di ricerca e scavi archeologici	Studi umanistici
Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca"	Museo	2009	Attività didattiche, di ricerca e diffusione	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Laboratorio di protistologia e didattica della biologia	Laboratorio	2012	Studi e analisi biologiche	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Trace 1300 GC – Mainframe 230V	Attrezzatura	2013	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza
Generatore di Azoto per LC_MS MOD. LC35	Attrezzatura	2017	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza
Spettrometro di massa	Attrezzatura	2017	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza
Robot Pepper Academic	Attrezzatura	2019	Attività di didattica e di ricerca	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

4. Trasferimento di conoscenze e competenze

L'Ateneo ha tra le proprie finalità la promozione della cultura e dello sviluppo sostenibile nella società, in collaborazione con tutti i soggetti che sono presenti sul territorio, pubblici e privati. La ricchezza di storia e

cultura del territorio ha reso possibile una vivace attività, in un contesto dotato di un patrimonio naturale, storico e artistico eccezionale, e al tempo stesso noto per il suo tessuto economico e culturale.

4.1. Spin off e start up universitarie

Il monitoraggio delle attività e dei piani di sviluppo delle *spin off* universitarie è stato avviato allo scopo di promuoverne la razionalizzazione. Contestualmente, si è proceduto all'aggiornamento del relativo regolamento di Ateneo rendendolo più completo ed allineato alle migliori prassi italiane. È stata inoltre istituita una Commissione Tecnica con il compito di esprimere un parere sia sulla costituzione di nuove *spin off* sia sull'andamento economico-finanziario di quelle attive. È stato infine effettuato il piano di razionalizzazione delle *spin off* partecipate. La Tabella 7 espone l'elenco delle *Spin Off* attive al 31.12.2020.

Tabella 7 – Le Spin off attive al 31/12/2020

Ragione Sociale	Data di costituzione	Oggetto sociale	Capitale sociale sottoscritto	Quota capitale sociale UNIMC	N. soci accademici	N. soci privati
PlayMarche srl	27/05/2014	Sviluppo e consolidamento di tecnologie ICT avanzate e innovative, applicate alla ricerca, e alla valorizzazione di beni e di valori culturali, materiali e immateriali e alla promozione culturale sul territorio in tutte le sue forme	€ 10.000	nessuna	12	12
For.Med.Lab srl	28/07/2017	Attività volte ad offrire servizi di alta specializzazione nelle analisi di laboratorio medico-legale (tossicologico, antropologico, di identificazione), nonché attività di consulenza medico-legale di alta specializzazione (responsabilità sanitaria, valutazione dei danni complessi) con risultati forniti che abbiano valenza medico-legale e tossicologico-forense	€ 10.000	nessuna	4	3
ISDIF srl	7/02/2018	Servizi e consulenza, caratterizzati da alta specializzazione ed innovazione, in merito all'informatizzazione, alla digitalizzazione, alla dematerializzazione, all'archiviazione e la conservazione di dati, documenti e flussi multimediali, alle tecnologie ICT nonché lo sviluppo della cultura digitale	€ 10.000	nessuna	3	2

4.2. Stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali

L'Ateneo e i dipartimenti promuovono diversi laboratori e percorsi che stimolano le competenze trasversali. Nel documento di programmazione approvato dagli organi di governo di settembre 2020 (Programmazione triennale delle Università 2019-2021 – Rimodulazione obiettivi 2019-2020 - D.M. 435/2020) l'Ateneo ha posto l'accento sulle competenze trasversali, per un loro ulteriore rafforzamento e per un loro monitoraggio attraverso il sistema del Badge. Di seguito si descrive il programma formativo LUCI erogato a livello di Ateneo e il percorso di orientamento all'impresa.

4.2.1. Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione (LUCI)

Il percorso LUCI (Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione) supporta lo sviluppo di competenze trasversali in tema di autoimprenditorialità e la generazione di idee di impresa più innovative con particolare riguardo al settore culturale e creativo. Avviato nel 2013, ha l'obiettivo di stimolare l'attitudine degli studenti all'innovazione, alla creatività e all'imprenditorialità, facendo leva sul motto "L'Umanesimo che Innova" e sul settore culturale e creativo. Il LUCI propone un percorso formativo multidisciplinare per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e di gruppo per lo sviluppo di un'idea di impresa e per potenziare le competenze trasversali utili per il percorso accademico e professionale.

Nel 2017, in un'ottica di miglioramento continuo, il Laboratorio è stato rielaborato ed ampliato entrando a far parte di un progetto più ampio denominato UniMCLab con il quale sono state realizzate nuove attività in

collaborazione con il Contamination Lab dell'Università di Urbino e il Contamination Lab dell'Università Politecnica delle Marche. Ciò ha favorito l'incontro tra studenti dei percorsi accademici delle scienze sociali e umanistiche con quelli di formazione tecnica.

Tra febbraio e maggio 2020 si è svolta la seconda fase delle attività della VII edizione LUCI a.a. 2019/2020, che si è conclusa con i laboratori per lo sviluppo di idee d'impresa. L'attività di formazione ha avuto corso in parte in aula ed in parte in modalità telematica, a causa dell'emergenza epidemiologica. La giornata finale ha visto lo svolgimento del *Pitch Day*, il 29 maggio 2020, in cui i sei *team* partecipanti hanno presentato le proprie idee di impresa con *focus* sul settore culturale e creativo: Bimbo Map, MarcheXtutti, Eco Bike, NeWay Dog, Firmato MARCHE, FiliCarte. Trenta studenti hanno completato il percorso e conseguito l'attestato di partecipazione.

A novembre 2020 è stato pubblicato il bando per la VIII edizione, attualmente in corso.

4.2.2. Percorso “La formazione umanistica in ambito aziendale”

Il percorso “La formazione umanistica in ambito aziendale” è dedicato a favorire l'orientamento in uscita. Si svolge attraverso una serie di incontri aperti agli studenti al fine di perfezionare le strategie di approccio al mondo del lavoro in sinergia con esperti, manager e professionisti. La prima edizione del percorso si è svolta nel 2018/2019 ed ha registrato un trend crescente nelle successive edizioni.

Gli incontri si focalizzano sui partecipanti, chiamati a mettere in rilievo i propri punti di forza, gli obiettivi e le aspettative, confrontandosi con le esigenze delle imprese e del tessuto economico e sociale di riferimento. Nel corso degli incontri si affrontano temi specifici, quali: come preparare un curriculum vitae, come gestire un colloquio di lavoro, come è strutturato il processo di selezione in azienda, quali caratteristiche cercano le imprese in un giovane, quali sbocchi sono offerti in azienda per le varie tipologie di laurea, quali sono le professioni emergenti, come cambia il mondo del lavoro, sperimentazione del lavoro in team, *personal branding* e *web reputation*.

4.3. *Rapporti con le imprese*

L'Università partecipa alle attività di valorizzazione della ricerca applicata sul territorio attraverso il coordinamento di eventi regionali e locali e la costituzione di nuovi rapporti con partner territoriali ed il consolidamento delle precedenti collaborazioni.

4.3.1. Progetti di dottorato industriale

I rapporti con le imprese del territorio sono valorizzati particolarmente attraverso la partecipazione attiva ai programmi della Regione Marche di Dottorato innovativo a caratterizzazione industriale e di Dottorato Eureka. L'Università ha partecipato attivamente agli incontri coordinati dalla Regione per l'ottenimento e la definizione del nuovo bando per dottorati innovativi supportando, in sinergia con gli altri atenei marchigiani, la progettazione del percorso scientifico e del bando. La Tabella 8 elenca i progetti di Dottorato innovativo, mentre la Tabella 9 quelli Eureka.

Tabella 8 – I progetti di Dottorato innovativo a caratterizzazione industriale finanziati ed attivati nel 2020

Corso di dottorato	Titolo del progetto
Formazione, Patrimonio culturale e territori	Cultural Heritage Defense
Umanesimo e tecnologie	Documentare Archiviare Conoscere. Nuovi strumenti per estrarre informazioni utili alla cura della salute dal complesso di dati e documenti conservato negli archivi sanitari (DACeH)
Diritto e innovazione	La transizione da un'economia business to business ad un'economia people to people. Un approccio multidisciplinare per comprendere applicazioni ed impatto delle tecnologie blockchain
Global studies. Justice, rights, politics	Il patrimonio culturale aziendale e locale come leva di marketing per le imprese del Made in Italy
Quantitative methods for policy evaluation	Sviluppo di un sistema integrato di valutazione a supporto della resilienza territoriale

Tabella 9 – I progetti di Dottorato Eureka finanziati ed attivati nel 2020

Corso di dottorato	Impresa / Ente cofinanziatore	Titolo del progetto
<i>Diritto e innovazione</i>	Entroterra Soc. Coop.	Covid-19 e responsabilità: dall'azienda agroalimentare al laboratorio
<i>Umanesimo e tecnologie</i>	PlayMarche srl	Un nuovo modello di visita interattiva per la promozione turistica del sistema archeologico marchigiano. ICT applicate all'area archeologica di Pollentia-Urbs Salvia
<i>Umanesimo e tecnologie</i>	LXA srl	Industria musicale ed innovazione tecnologica

4.4. Rapporti con il territorio

I rapporti con il territorio sono ampi e molto diversificati, tra le varie discipline e i vari dipartimenti. Di seguito si elencano alcuni di tali progetti.

4.4.1. Progetto Start Macerata

L'Università è partner del progetto "Start Macerata", coordinato e promosso dal Comune di Macerata, che si propone di favorire la costituzione, lo sviluppo ed il successo di nuove imprese nel territorio maceratese attraverso la realizzazione di un ecosistema urbano in grado di promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione. Il progetto si basa sul sostegno di una rete molto ampia di istituzioni che ne condividono gli obiettivi e le modalità operative. Le finalità del progetto sono perseguite attraverso attività sinergiche dei partner volte:

- al sostegno economico all'attività di ideazione e sviluppo di *start up* attraverso bandi di gara per il finanziamento di progetti finalizzati alla creazione di indotto economico sul territorio;
- al recupero di spazi urbani da destinare ad attività di *coworking*;
- all'organizzazione di eventi formativi e all'offerta di servizi di sostegno allo sviluppo di nuove imprese e di giovani imprenditori.

Il progetto prevede, all'interno delle proprie attività, la selezione di idee imprenditoriali vincenti.

4.4.2. CreaHub

"CreaHub" è un contenitore di idee a supporto alle imprese, soprattutto quelle culturali e creative, all'interno del quale è stato sviluppato un ambiente collaborativo orientato alla generazione di nuove iniziative imprenditoriali ispirate all'Umanesimo che Innova.

In particolare, nel corso del 2020 è stato offerto supporto per:

- l'organizzazione e lo svolgimento degli eventi di disseminazione dei risultati scientifici dei progetti europei di cui UniMC è partner;
- la realizzazione di "OverTime", festival dell'etica dello sport;
- seminari conoscitivi e di formazione con le *start up*, orientati ad educare, ispirare e connettere potenziali imprenditori;
- incontri individuali per l'inserimento lavorativo dei laureati.

4.4.3. Partenariati territoriali

Numerosi sono i partenariati locali, come indicato nella Tabella 10.

Tabella 10 – Adesione a partenariati territoriali

Nome	Descrizione
PNICUBE	Associazione di incubatori e business plan competition (Start Cup) accademiche italiane che ha lo scopo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria
ItaliaCamp	Associazione con lo scopo di promuovere e sostenere l'innovazione sociale e lo sviluppo di nuove risposte a domande reali, riducendo la distanza tra la nascita di un'idea e la sua realizzazione
Cluster E-Living	Cluster regionale per la promozione della competitività dell'industria manifatturiera marchigiana e delle aziende di servizio attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in modelli, sistemi e tecnologie per l'Ambient Intelligence e l'Ambient Assisted Living

Cluster In-Marche	Cluster regionale per la promozione e l'agevolazione della ricerca e l'innovazione nel comparto manifatturiero marchigiano
Cluster regionale Marche manufacturing	Partenariato pubblico-privato che persegue gli obiettivi definiti dal cluster nazionale Fabbrica intelligente per l'individuazione e l'analisi delle esigenze della produzione manifatturiera
Cluster Fabbrica Intelligente	Cluster nazionale per lo sviluppo della strategia di crescita nazionale sulla ricerca e l'innovazione. Ha lo scopo di supportare e potenziare la competitività del settore manifatturiero italiano
Fondazione Cluster Marche	Ha lo scopo di potenziare le capacità e le competenze del sistema dell'innovazione delle Marche attraverso lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa e di trasferimento tecnologico
HUB21	Polo scientifico, tecnologico e culturale della provincia di Ascoli Piceno
BPCube	Incubatore della provincia di Pesaro e Urbino
PepeLab	Associazione culturale per la progettazione e lo sviluppo di attività di valorizzazione e formazione dei talenti e dei professionisti del territorio delle Marche
ISTAO	Scuola di formazione manageriale. Ha lo scopo di diffondere la cultura di impresa attraverso la formazione di giovani laureati destinati ad assumere posizioni di responsabilità nel settore produttivo pubblico e privato
APEnet	Network degli atenei e dei centri di ricerca per il public engagement
NETVAL	Network per la valorizzazione della ricerca universitaria nei confronti del sistema economico e imprenditoriale, degli enti e delle istituzioni pubbliche, delle associazioni imprenditoriali e delle aziende

Oltre ai partenariati territoriali sopra descritti, sono attive convenzioni di collaborazione con associazioni di categoria, quali la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa; la Confindustria della provincia di Macerata; la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Macerata.

4.5. I progetti di terza missione

Progetti di Terza Missione sono avviati da tutti i dipartimenti. Alcuni hanno carattere ampio e sono da considerare di "Ateneo".

4.5.1. Progetto potenziamento Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT)

È stato rinnovato il progetto del Ministero dello sviluppo economico di potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), attivato per la prima volta nel 2019.

Il progetto 2020 ha consentito di attivare, dal 1° luglio, una figura di KTM (Knowledge Transfer Manager) al fine di implementare il supporto offerto al mondo imprenditoriale in materia di protezione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale.

È stata selezionata a questo scopo una figura con preparazione giuridica, dottorato di ricerca e titolo di abilitazione alla professione di avvocato che è stata inserita nel ruolo di PTA a tempo determinato.

In ragione della forte impronta umanistica dell'Ateneo, le attività del KTM sono rivolte principalmente a favore delle iniziative imprenditoriali locali connesse all'Umanesimo Digitale ed alle Imprese Culturali e Creative (ICC), ed inoltre al settore Agrifood e turistico per favorire lo sviluppo e la tutela del patrimonio intangibile racchiuso nei prodotti e nei servizi legati a queste particolari imprese.

Sono state contattate venticinque imprese, effettuate nove interviste ed altrettante valutazioni in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca.

4.5.2. Gestione del patrimonio culturale e delle attività culturali

Nelle tabelle 11-14 si rappresenta il patrimonio culturale gestito dall'Università di Macerata.

Tabella 11 – Siti archeologici

Sito	Concessione	Dipartimento	Budget 2020 (euro)	Finanziamenti esterni (euro)
Località Villamagna – Urbisaglia (MC)	Comune di Urbisaglia e MIBACT	Studi umanistici	4.500,00	60.000,00 (distribuiti su più annualità)
Località Pollentia-Urbs Salvia – Urbisaglia (MC)	Comune di Urbisaglia e MIBACT	Studi umanistici	4.832,00	60.000,00 (distribuiti su più annualità)

Palokaster – Albania	MAECI	Studi umanistici	6.590,00	1.500,00
Sabratha – Libia	MAECI	Studi umanistici	7.155,53	5.000,00
Hadrianopolis - Albania	MAECI	Studi umanistici	20.796,76	9.000
Gortina – Creta (Grecia)	MAECI	Studi umanistici	4.937,51	2.000
Ruscino – Francia	Città di Perpignan – Centre archéologique Rémy Marichal de Ruscino (Château-Roussillon) (FR)	Studi umanistici	-	-
Tifernum Mataurense – Sant’Angelo in Vado (PU)	Comune di Sant’Angelo in Vado e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche	Scienze della formazione, beni culturali, turismo	16.000,00	5.500,00
Progetto RIMEM – Ricerche sugli insediamenti medievali nell’entroterra delle Marche	Comune di Santa Vittoria in Matenano (FM)	Scienze della formazione, beni culturali, turismo	-	-

Tabella 12 – Poli Museali

Denominazione	Struttura di gestione	Budget 2020 (euro)	Finanziamenti esterni (euro)	N.ro visitatori nell’anno
Museo della Scuola “Paolo e Ornella Ricca”	Centro dipartimentale di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia (CESCO)	26.783,29	106.500,00 (finanziamento MIUR quota del progetto PRIN 2017 “School memories” e quota progetto dipartimento di eccellenza “3I4U” – distribuiti su più annualità)	222

Tabella 13 – Archivi storici / Biblioteche e emeroteche storiche

Denominazione	Struttura
Archivio del Centro di documentazione e ricerca sull’archeologia dell’Africa Settentrionale “Antonino Di Vita”	Dipartimento di Studi umanistici
Biblioteca del Centro di documentazione dei partiti politici	Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Fondo Orestano, Fondo Raggi, Fondo D’Avack, Fondo Recchi, Fondo Attilio Ascarelli	Biblioteca giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza
Fondo Marsili Feliciangeli, Fondo Mario Sbriccoli	Biblioteca di studi storici del Dipartimento di Giurisprudenza
Biblioteca di eccellenza “Antoine Barnave”	Dipartimento di Giurisprudenza
Biblioteca del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Tabella 14 – Teatri

Denominazione	Anno di attivazione	Descrizione
Aula Shakespeare	2013	Utilizzata per rappresentazioni teatrali, manifestazioni e concerti. È provvista di un accesso dall’esterno e aperta a utilizzo da parte di istituzioni, realtà culturali e associazioni del territorio. Capienza: 210 posti.

4.5.3. Altre attività di terza missione

Nel 2020, presso il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, è stato attivato il MOOC DEPIT, sviluppato utilizzando i contenuti formativi elaborati nel corso del progetto Erasmus plus “DEPIT – Designing for Personalization end Inclusion with Technologies”.

Scopo del corso è fornire ad insegnanti e formatori uno strumento di formazione sostenibile e fruibile senza vincoli temporali, spaziali e di accessibilità. Il MOOC promuove la metodologia e l’uso dell’APP DEPIT e sostiene il processo di consolidamento all’interno degli istituti scolastici partecipanti. Il corso è fornito in lingua italiana, inglese e spagnola, e viene implementato sulla piattaforma EUN Schoolnet Academy che consente di raggiungere un elevato numero di utenti.

Il corso è stato seguito da 739 utenti di 15 diversi paesi. Anche quando il progetto DEPIT sarà concluso, il

MOOC DEPIT sarà disponibile ad accesso aperto e per futuri utilizzatori dell'APP DEPIT.

Il corso, implementato all'interno del progetto DEPIT, è interamente finanziato con fondi della Commissione europea.

Nei dipartimenti vengono anche organizzate diverse attività di formazione continua che sono dettagliate nelle relazioni annuali sulle attività di ricerca dipartimentali.

5. Collaborazione scientifica e/o di terza missione

5.1. Progetto per la “Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche”

La Regione Marche, in attuazione del Programma Annuale Cultura 2020 assunto ai sensi della L.R. n. 4/2019 sulla “Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche”, ha affidato alle quattro università marchigiane con capofila l'Università di Camerino, la predisposizione di un “piano per il censimento/catalogazione dei mulini storici ad acqua delle Marche realizzati in data antecedente al 1900”.

Le attività si basano su un'analisi approfondita del territorio e delle aziende che gestiscono mulini storici. Il progetto, in linea con la Convenzione europea del paesaggio, si pone come obiettivo di lungo periodo la ricostruzione dell'identità e l'attualizzazione della memoria dei paesaggi d'acqua e del ruolo che in essi svolgevano i mulini. Un approccio in piena sintonia con le attività di ricerca e le azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi culturali intraprese dalla comunità scientifica internazionale.

5.2. Centri di ricerca interuniversitari e reti internazionali

L'Università di Macerata partecipa a numerosi centri interuniversitari che consentono di instaurare stretti rapporti di collaborazione con altri atenei.

Tabella 15 – Centri di ricerca interuniversitari

Nome	Sede	Altre università aderenti	Anno adesione UniMC
Centro per la storia delle università italiane (CISIU)	Università Alma Mater di Bologna	Univ. Ferrara; Univ. Messina; Univ. Bari; Univ. Pavia; Univ. Pisa; Univ. Sassari; Univ. Modena e Reggio Emilia; Univ. Campania Vanvitelli; Univ. Milano Bocconi; Univ. Torino; Univ. Chieti-Pescara; Univ. Perugia; Scuola Normale Pisa; Univ. Verona; Univ. Tuscia; Univ. Trento; Univ. Urbino	2002
Centro di ricerca sull'invecchiamento sano e attivo (CRISA)	UniMC – Dip. Scienze della formazione, beni culturali e turismo	Univ. Bari; Univ. Magna Grecia Catanzaro; Univ. Pisa; Univ. Salerno	2013
Centro internazionale di studi sulla poesia greca e latina in età tardoantica e medievale	UniMC – Dip. Studi umanistici	Univ. Catania; Ghent Univ. (BE); Univ. Molise; Univ. Paul-Valéry-Montpellier (FR); Univ. Salento; Univ. Sassari	2017
Centro per lo studio delle utopie	UniMC – Dip. Studi umanistici	Univ. Cassino e Lazio meridionale; Univ. Salento; Univ. Roma Tre; Univ. Milano; LUMSA; Univ. Piemonte Orientale; Univ. Trento	2019
Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA)	UniMC – Dip. Studi umanistici	Aix-Marseille (FR); CNRS (FR); Univ. Bari; Politecnico Bari; Univ. Bologna; Univ. Bordeaux Montaigne (FR); Univ. Chieti-Pescara; Univ. Ferrara; Univ. Foggia; Centro ricerca Accademia slovena di Scienza e Arti Lubiana (SLO); Univ. Padova; École française Rome; Univ. Salento; Accademia studi albanologici Tirana (ALB); Univ. Trieste; Univ. Verona; Univ. Zara (HRV)	2020
Centro analisi dell'interazione e della mediazione (AIM)	Università di Modena e Reggio Emilia	Univ. Stranieri di Perugia; Univ. Napoli; Univ. Bologna; Univ. Genova; Univ. Roma Tre; Univ. Siena; Univ. Trieste	2018
Centro di studi sul simbolico	Università di Milano	Univ. Torino; Univ. Piemonte Orientale	2015
Centro La cultura e della contro cultura post-sovietica	Università di Torino	Univ. Roma Tre; Univ. Catania	2018
Centro 27 gennaio – giorno della memoria	Università di Teramo	Univ. Calabria	2017

Centro di studi francescani	Università di Perugia	Univ. Chieti-Pescara; Univ. Salerno; Univ. Milano; Univ. Padova; Univ. Verona; Univ. Roma Tre; Univ. Campania;	2018
Centro di documentazione sul pensiero economico italiano (CIPEI)	Università di Pisa	Univ. Firenze; Univ. Siena	2017
Centro di economia applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione	Università di Ferrara	Univ. Politecnica Marche; Univ. Firenze; Univ. Napoli l'Orientale; Univ. Udine; Univ. Ca' Foscari Venezia; Univ. Chieti-Pescara; Univ. del Sannio Benevento; Univ. Bari; Univ. Napoli Parthenope; IULM; Univ. Enna Kore; Univ. Salerno; Politecnico Milano	2019

L'Università aderisce inoltre a reti e associazioni internazionali che accrescono l'opportunità di potenziare i contatti internazionali e la cooperazione interuniversitaria negli ambiti della ricerca e della terza missione. Le adesioni attivate e confermate nel 2020 mirano al consolidamento di interazioni sinergiche e sistemiche con gli interlocutori esterni che possano garantire una forte apertura internazionale. In particolare, l'adesione a *network* internazionali consente ai partner di fruire di risorse e di realizzare progetti nell'ambito della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione. Inoltre, la promozione della mobilità permette una maggiore condivisione di conoscenza a livello internazionale.

5.3. Convenzioni di ricerca e/o di terza missione e accordi di ricerca internazionali

Le collaborazioni culturali e scientifiche con università e centri di ricerca di altri paesi vengono attuate anche attraverso la stipula di accordi internazionali che hanno lo scopo di promuovere le attività di ricerca, nonché di didattica, su temi comuni e di favorire e incentivare lo scambio di esperienze e conoscenze anche per mezzo di scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti. Inoltre, l'Università di Macerata ha attivato numerosi accordi di ricerca che rientrano nelle attività di terza missione, con il coinvolgimento di enti pubblici e privati del territorio.

Tabella 16 – Convenzioni e Accordi di ricerca stipulati nel 2020

Dipartimento	Convenzioni	Accordi internazionali
<i>Economia e diritto</i>	1	3
<i>Giurisprudenza</i>	2	4
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	9	5
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	4	2
<i>Studi umanistici</i>	14	5
Totale	30	19

6. Il dottorato di ricerca

I corsi afferenti alla Scuola di Dottorato di Ateneo sono accreditati ai sensi della normativa ministeriale e annualmente sottoposti ad una procedura di rinnovo, previa verifica a cura dell'ANVUR della permanenza dei requisiti richiesti.

Nel 2020, per il ciclo XXXVI, è stato confermato l'accreditamento per i cinque corsi di dottorato.

La valutazione da parte del MUR in sede di accreditamento per l'a.a. 2020/2021 ha stabilito l'attribuzione di tutte le qualificazioni di innovatività (Internazionale, Intersettoriale, Interdisciplinare) a tutti i cinque corsi attivati.

6.1. Immatricolazioni

Negli ultimi cinque anni, le immatricolazioni ai corsi di dottorato dell'Università di Macerata si attestano su di una media di trentotto iscritti. Le borse assegnate sono in media trentadue l'anno (Grafico 4).

Nel 2020, per il ciclo XXXVI, sono stati immatricolati 33 dottorandi, di cui 29 con borsa di studio.

Grafico 4 – Immatricolati e Borse di studio negli ultimi cinque cicli

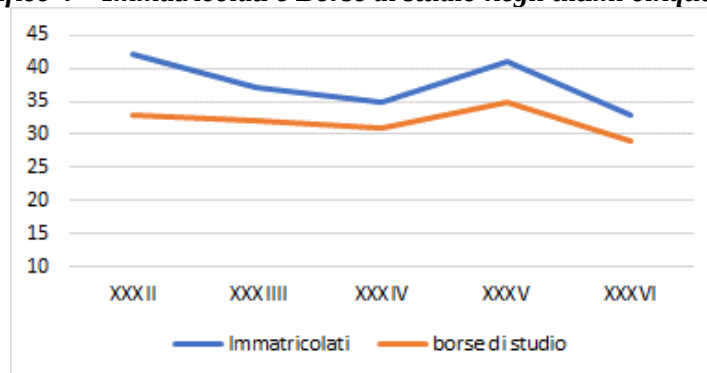


Tabella 17 – Corsi di dottorato XXXVI ciclo, a.a. 2020/2021. Domande, iscrizioni, borse di studio

Corso	Partecipanti al concorso	Immatricolati	di cui con borsa di Ateneo	di cui con borsa Eureka	di cui con borsa dottorati innovativi	di cui con borsa Dip. Ecc.	di cui senza borsa di studio
Diritto e innovazione	57	9	4	1	1	2	1
Formazione, patrimonio culturale e territori	40	7	4	1	1	0	1
Global Studies. Justice, Rights, Politics	44	4	3	0	1	0	0
Quantitative Methods for Policy Evaluation	10	6	4	0	1	0	1
Umanesimo e tecnologie	87	7	4	1	1	0	1
TOTALE	238	33	19	3	5	2	4

6.2. Programmi regionali di sostegno al dottorato di ricerca

Particolarmente significativi per il sostegno alla formazione dottorale in ambito regionale, sono i programmi competitivi promossi dalla Regione Marche a valere sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo.

Dal 2012 la Regione Marche promuove il Programma Eureka che vede il coinvolgimento delle università marchigiane e delle imprese presenti sul territorio regionale che si fanno promotrici di tematiche di ricerca applicata il cui sviluppo si compie nell'ambito del triennio di dottorato, anche tramite attività in azienda. Il programma prevede il cofinanziamento di borse di studio relativamente a temi di ricerca selezionati il cui sostegno è per 2/5 in capo alla Regione Marche, per 2/5 in capo all'impresa partner e 1/5 in capo all'Ateneo. L'Università di Macerata ha aderito al programma Eureka fin dalla prima edizione (Tabella 18).

Tabella 18 – Programma Eureka. Numero progetti presentati e finanziati e borse attivate

Bandi Eureka	N.ro progetti presentati	N.ro progetti ammessi a finanziamento	N.ro borse attivate	Finanziamento esterno
Bando 2012 – ciclo XXVIII	11	11	11	€ 374.000,00
Bando 2013 – ciclo XXIX	27	24	24	€ 816.000,00
Bando 2014 – ciclo XXX	31	18	18	€ 702.000,00
Bando 2015 – ciclo XXXI	12	11	11	€ 440.000,00
Bando 2016 – ciclo XXXII	14	12	12	€ 624.000,00
Bando 2017 – ciclo XXXIII	9	7	6	€ 312.000,00
Bando 2018 – ciclo XXXIV	12	7	7	€ 364.000,00
Bando 2019 – ciclo XXXV	7	7	7	€ 364.000,00
Bando 2020 – ciclo XXXVI	6	4	3	€ 171.343,00

Dal censimento effettuato dall'Osservatorio Fondazione CRUI sulla cooperazione Università-Imprese, grazie ai progetti Eureka l'Università di Macerata è stata inserita tra le dodici buone pratiche realizzate dagli atenei italiani.

A partire dal 2018, la Regione Marche ha avviato il Programma “Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale”, per la selezione ed il finanziamento di borse di studio, interamente a carico dell’ente regionale, finalizzate alla realizzazione di percorsi di formazione e di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici significativi per le esigenze del territorio, che devono quindi prevedere la realizzazione di attività di ricerca applicata nell’ambito delle aziende aderenti ai Cluster Regionali. Nel 2020 sono state attivate nell’ambito di questo programma cinque borse di dottorato.

Tabella 19 – Programma Dottorati innovativi: progetti presentati e finanziati e borse attivate

Bando Dottorato innovativo	N.ro progetti presentati	N.ro progetti finanziati	N.ro borse attivate	Finanziamento Regione Marche
Bando 2018 – ciclo XXXIV	5	4	4	€ 284.000,00
Bando 2019 – ciclo XXXV	5	5	5	€ 355.000,00
Bando 2020 – ciclo XXXVI	8	5	5	€ 355.000,00

6.3. Internazionalizzazione

Per favorire l’internazionalizzazione dei percorsi di studio, sono state stipulate tredici convenzioni di co-tutela per le tesi di dottorato finalizzate al conseguimento congiunto del titolo di dottore di ricerca in Italia e all’estero, a seguito di un percorso di dottorato svolto sotto la supervisione congiunta di due docenti, uno appartenente all’Università di Macerata e uno all’Ateneo estero presso il quale il dottorando è contemporaneamente iscritto (Tabella 20).

Tabella 20 – Accordi di co-tutela tesi attivi nel 2020

Ciclo	Outgoing	Incoming	Università partner	Corso di dottorato UniMC
XXXIII	1	1	MGIMO University Moscow	Global studies. Justice, rights, politics
	1		Ludwig-Maximilians-Universität München	Studi linguistici, filologici, letterari
		1	Universidade de Santiago de Compostela	Studi linguistici, filologici, letterari
		1	Universidad de Sevilla	Scienze giuridiche
		1	Institut Catholique de Toulouse (ICT)	Human sciences
XXXIV	1		Eötvös Loránd University Budapest	Human sciences
	1		Université d’Angers	Metodi quantitativi per la politica economica
	1		Université libre de Bruxelles	Metodi quantitativi per la politica economica
XXXV		1	Université Côte d’Azur	Diritto e innovazione
	1		Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne	Quantitative Methods for Policy Evaluation
		1	MGIMO University Moscow	Global studies. Justice, rights, politics
XXXVI	1		Université Paris-Est Créteil	Diritto e innovazione
Totale	7	6		

Oltre a ciò, nel corso del 2020 l’Ateneo ha emanato il primo bando di selezione relativo al “Programma di potenziamento della mobilità internazionale” dei dottorandi che prevede l’attribuzione di dieci contributi dell’importo massimo di € 3.000 ciascuno, sotto forma di rimborso delle spese relative a mobilità per studio e ricerca all’estero.

La Commissione preposta alla selezione ha assegnato otto contributi per mobilità, ma a causa dell’emergenza pandemica sopraggiunta agli inizi dell’anno, soltanto sei dottorandi designati hanno potuto compiere la mobilità prevista, per una spesa complessiva di € 15.122. Le altre due mobilità sono state rinviate al 2021.

7. Banche dati per la ricerca

7.1. IRIS-U-Pad

L’Università di Macerata adotta il sistema IRIS (Institutional Research Information System), personalizzato nel 2013 in U-Pad, per l’anagrafe della ricerca di Ateneo. Il sistema registra attualmente circa 30000 schede relative a pubblicazioni scientifiche del personale in ruolo presso l’Ateneo. I professori e i ricercatori sono chiamati a registrare autonomamente i propri prodotti scientifici nel catalogo, tramite il quale si alimenta anche la bibliografia nella pagina personale del sito ministeriale.

Nel 2019 è stato dato avvio al processo di validazione dei prodotti affidato al personale del CASB (Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari) e dei poli dipartimentali, in collaborazione con l'Area Ricerca, al fine di certificare i dati registrati nel catalogo. Il processo di validazione è un'attività di revisione e controllo formale dei dati inseriti in IRIS che ha come obiettivo l'adozione e il rispetto di uno standard formale per i dati, l'integrazione o correzione di dati mancanti o errati, la verifica delle impostazioni scelte dagli autori in relazione agli allegati e, ove consentito, l'esposizione di un *full-text* sul portale pubblico.

La correttezza e completezza delle informazioni contenute nel catalogo U-Pad di Ateneo sono di grande importanza perché tali informazioni costituiscono la base bibliografica per tutte le procedure di valutazione della ricerca scientifica, sia interna (VTR), sia esterna (VQR, ASN, ecc.).

L'attività di validazione ha contestualmente agevolato l'arricchimento del catalogo con i file contenenti la versione editoriale, o preliminare alla stampa, delle pubblicazioni.

Il processo è partito dalla validazione delle pubblicazioni presenti nel Catalogo U-Pad delle annate più recenti, per proseguire poi a ritroso con quelle relative agli anni precedenti, mentre procede contestualmente in avanti, inviando in validazione tutte le nuove schede prodotte che vengono registrate. Nel 2020 il processo di validazione è stato effettuato sui prodotti che docenti e ricercatori hanno proposto per il conferimento nella procedura VQR. Ciò ha consentito di conferire in valutazione schede corrette anche rispetto agli standard formali di archiviazione e complete di ogni informazione.

7.2. ARIA – Archivio della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo

ARIA è un archivio gestionale ad uso degli uffici di supporto alla ricerca che raccoglie tutte le informazioni relative ai progetti di ricerca, agli accordi, alle mobilità in entrata e in uscita, nonché altri dati attinenti alle attività scientifiche realizzate. L'archivio ha lo scopo di documentare tutte le attività inerenti alla ricerca scientifica, alla terza missione e all'internazionalizzazione. L'accesso e l'inserimento delle informazioni è in capo agli uffici dell'Area Ricerca in coordinamento con gli uffici ricerca dei dipartimenti.

Questa banca dati rappresenta uno strumento fondamentale per il monitoraggio e la valutazione rispetto in particolar modo ai relativi obiettivi fissati nel Piano strategico di Ateneo. Il popolamento del *database* con le informazioni relative a progetti di ricerca e mobilità internazionali avviene costantemente e si arricchisce con i dati gestionali dei progetti finanziati e degli accordi di ricerca inseriti a cura dei dipartimenti, come l'ammontare dei contributi finanziari effettivamente incassati, le entrate di cassa distinte per anno, nonché i componenti dei team partecipanti ai progetti finanziati. È stato altresì pianificato l'inserimento di dati relativi ad attività di terza missione.

8. La politica per l'assicurazione della qualità della ricerca

8.1. Linee guida per la redazione della relazione annuale sulla ricerca dipartimentale

Attraverso un percorso di condivisione con i dipartimenti e con il supporto organizzativo dell'Area Ricerca, si è pervenuti, il 9 marzo 2020, all'approvazione da parte del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) del documento "Relazione annuale sulla ricerca dipartimentale: linee guida", che prende parte al percorso di revisione del Manuale della qualità che il PQA intende sostituire con una serie di agili linee guida. Il documento è stato pubblicato nel sito di Ateneo, sezione "Qualità".

Le linee guida sono state corredate da un modello cui si attengono i dipartimenti per redigere la relazione annuale, consentendo in tal modo una stesura omogenea e rendendo così possibile una lettura efficace e coerente dei dati più significativi, attraverso un quadro di Ateneo articolato su base dipartimentale.

L'Area Ricerca ha inoltre implementato la nuova sezione della qualità della ricerca nel sito web di Ateneo, mentre i dipartimenti hanno implementato le sezioni relative alla qualità della ricerca nei rispettivi siti web.

8.2. VQR 2015-2019

A seguito dell'emanazione del D.M. 1110/2019, l'ANVUR ha pubblicato, il 3 gennaio 2020, il bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019. Il bando è stato successivamente aggiornato il 25

settembre 2020 dopo che la procedura ha subito un rinvio a causa dell'emergenza pandemica. Partecipano alla campagna VQR tutti i docenti e ricercatori in servizio presso l'Ateneo alla data del 1° novembre 2019.

L'Ateneo ha stabilito di validare nella banca dati IRIS tutti i prodotti da conferire per la valutazione. L'elenco dei prodotti proposti è stato quindi sottoposto al CASB che, attraverso i bibliotecari dei poli dipartimentali, ha perfezionato la procedura di validazione.

È stato altresì richiesto ai dipartimenti di proporre alcuni casi studio di terza missione fra i quali selezionare quelli che, per il loro apporto in termini di impatto esterno e per l'incidenza nel periodo oggetto di valutazione, fossero più idonei ad essere sottoposti a valutazione.

Attraverso un incontro con i delegati per la ricerca e i direttori dei dipartimenti, si è convenuta una linea strategica condivisa di Ateneo circa una modalità di selezione dei prodotti della ricerca che renda merito a ciascun ricercatore della propria attività di ricerca e, insieme, consenta di conferire i migliori prodotti a livello di Ateneo.

La campagna VQR 2015-2019, come da cronoprogramma stabilito dall'ANVUR, è entrata nel vivo a febbraio 2021 con la selezione dei prodotti nella piattaforma informatica da parte dei ricercatori ed il successivo invio all'ANVUR dei prodotti e dei casi studio di terza missione da sottoporre a valutazione.

9. Il Comitato etico della ricerca di Ateneo

L'Università di Macerata si è dotata di un Comitato etico della ricerca di Ateneo, istituito con D.R. 361 del 30 ottobre 2020, al fine di assicurare la conformità della ricerca ai principi etici derivanti dalla normativa europea e nazionale.

Il Comitato etico è chiamato ad esprimere pareri e valutazioni in ordine ai profili etici sugli studi che vengono ad esso sottoposti da ricercatori dell'Ateneo che ne abbiano necessità per conferire progetti di ricerca alle istituzioni nazionali, dell'Unione europea o internazionali in ordine alla richiesta di finanziamenti, o per pubblicare articoli su riviste scientifiche.

La presenza di un organismo di supporto tecnico in merito alle questioni etiche che valuti ed emani pareri relativamente ai progetti di ricerca si è resa necessaria in quanto le ricerche negli ambiti delle scienze umane e sociali spesso comportano implicazioni di natura etica, in particolare connesse alle modalità di trattamento dei dati personali. Ne sono esempi gli studi che prevedono la somministrazione di questionari, test o interviste che comportano criticità relativamente al diritto alla *privacy* dei soggetti coinvolti. Parimenti può dar luogo a implicazioni etiche l'utilizzo di dati già esistenti e precedentemente archiviati.

Il testo di regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato è stato costruito attraverso la condivisione con i dipartimenti e poi sottoposto agli organi accademici.

Il Comitato etico della ricerca di Ateneo è composto da professori e ricercatori dell'Ateneo di comprovata esperienza nell'ambito delle norme etiche riguardanti le attività di ricerca. In caso di necessità può essere richiesta la consulenza di esperti esterni. L'ufficio di supporto amministrativo al Comitato è presso l'Area Ricerca.

10. I risultati della ricerca

10.1. La produzione scientifica

La produzione scientifica dei docenti e ricercatori dell'Università di Macerata è mediamente di 1400 pubblicazioni l'anno. Come rappresentato nella Tabella 21, si tratta particolarmente di contributi in rivista e contributi in volume.

Tabella 21 – Produzione scientifica anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020*
Contributo in rivista	618	606	623	587	535
Contributo in volume	652	616	748	615	513
Libro	55	79	66	70	75
Contributo in atto di convegno	75	50	53	42	51
Curatela	55	57	59	50	51
Produzione scientifica totale	1455	1408	1549	1364	1225

Fonte IRIS-UPad, estrazione 07/05/2021

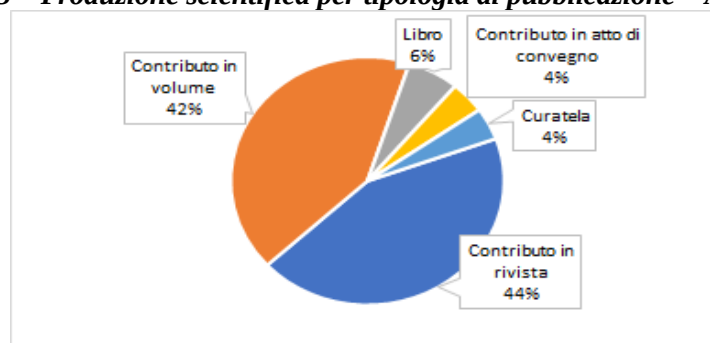
* dato provvisorio

Tabella 22 – Produzione scientifica in rapporto al n.ro dei docenti per dipartimento - anni 2018-2020

	2018	2019	2020*
<i>Economia e diritto</i>	5,7	4,6	3,5
<i>Giurisprudenza</i>	4,6	5,8	5,0
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	5,3	4,5	5,1
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	2,4	1,9	2,3
<i>Studi umanistici</i>	7,6	4,4	3,3

* dato provvisorio

Il dato 2020 è da considerarsi ancora provvisorio. Si può infatti coerentemente presumere un ritardo nella comunicazione dei dati bibliografici o nell'inserimento delle informazioni da parte del docente, anche in conseguenza del ritardo accumulato dalle case editrici in conseguenza delle restrizioni al lavoro per la pandemia da Covid-19. Nella seconda metà del 2021 si potrà conoscere l'effettiva dinamica delle pubblicazioni per l'anno 2020.

Grafico 5 – Produzione scientifica per tipologia di pubblicazione – Anno 2020

Nonostante ciò, i dati ad oggi noti possono fornire il panorama della produzione scientifica: i contributi in rivista e i contributi in volume costituiscono rispettivamente il 44% e il 42% delle pubblicazioni, mentre i libri, in particolare monografie, rappresentano il 6%.

Tabella 23 – Docenti e ricercatori senza produzione scientifica per dipartimento - anni 2018-2020

	2018	2019	2020*	Senza produzione scientifica in tutto il triennio 2018-2020*
<i>Economia e diritto</i>	2	3	7	1
<i>Giurisprudenza</i>	9	3	4	2
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	3	2	4	0
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	5	2	12	1
<i>Studi umanistici</i>	5	14	17	1
Totale	24	24	49	5

* dato provvisorio

Mentre può essere considerato nella norma la mancanza di produzione scientifica per un solo anno, che può essere imputata a ritardi nella pubblicazione di opere in corso di stampa oppure a impegni di ricerca particolarmente rilevanti, e sempre considerando provvisori i dati del 2020, sembra però esistere un dato di inattività nei tre anni da tenere in considerazione per mettere in atto opportune azioni correttive (eventualmente anche mediante incentivi alla pubblicazione).

10.2. La mobilità internazionale

Nell'anno della pandemia da Covid-19 le mobilità internazionali sono state necessariamente ridotte. Con il Programma di mobilità internazionale Visiting Professor, già descritto nel paragrafo 2.2.3, l'Università, pur avendo selezionato quindici studiosi da ospitare presso i dipartimenti, ha dovuto in seguito modificare la programmazione rinviando al 2021 o 2022 la maggior parte delle mobilità in entrata previste. Oltre al programma suddetto, sono attivi numerosi accordi di collaborazione internazionale che prevedono tra l'altro scambi di docenti e ricercatori. Inoltre, programmi di mobilità sono stati attivati all'interno dei progetti dei dipartimenti di eccellenza e hanno permesso di ospitare studiosi di università di paesi esteri.

A fronte di più di trenta studiosi ospitati presso l'Ateneo nel 2019, soltanto quattro sono stati presenti a Macerata, in media per 83 giorni. Per ovvie ragioni, è molto diminuito il numero delle mobilità, ma le poche effettuate sono state più lunga durata.

Tabella 24 – Ricercatori affiliati a istituzioni straniere in visita per almeno 30 giorni - anni 2018-2020

	2018	2019	2020
<i>Economia e diritto</i>	4	3	0
<i>Giurisprudenza</i>	8	7	2
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	4	16	1
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	7	3	0
<i>Studi umanistici</i>	3	3	1
Totale	26	32	4

Anche le mobilità all'estero dei docenti e ricercatori dell'Università di Macerata hanno subito un inevitabile forte calo. Prendendo in considerazione solo le mobilità superiori ai 30 giorni, si rappresenta una media di 18 persone in mobilità fino al 2019, mentre nel 2020 soltanto in sei hanno effettuato una mobilità a scopo di ricerca per almeno un mese.

Tabella 25 – Ricercatori UniMC in mobilità internazionale per almeno 30 giorni - anni 2018-2020

	2018	2019	2020
<i>Economia e diritto</i>	1	2	0
<i>Giurisprudenza</i>	4	2	1
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	8	4	3
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	1	2	0
<i>Studi umanistici</i>	4	8	2
Ateneo	18	18	6

Anche la mobilità in uscita nell'ambito del programma Erasmus ha subito un rallentamento a causa della pandemia. I paesi in cui viene effettuata la mobilità in uscita sono principalmente, nell'ordine, la Spagna, la Polonia, la Francia e il Portogallo.

Tabella 26 – Docenti in uscita programma erasmus teaching staff mobility

a.a.	Docenti in mobilità
2017/2018	36
2018/2019	38
2019/2020	10

10.3. La partecipazione ai bandi competitivi di ricerca

Nel 2020 sono stati presentati complessivamente 95 progetti su bandi competitivi, per lo più su programmi di finanziamento alla ricerca europei o del MUR.

Tabella 27 – Progetti presentati per dipartimento e ente finanziatore – anno 2020

Dipartimento	MUR	Altri ministeri	Regione Marche	Commissione europea	Altri enti	Totale
<i>Economia e diritto</i>	7	0	2	1	0	10
<i>Giurisprudenza</i>	10	0	2	4	0	16
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	7	3	3	16	4	33
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	2	2	1	5	0	10
<i>Studi umanistici</i>	5	6	6	7	0	24
<i>Ateneo</i>	1	0	0	1	0	2
Totale	32	11	14	34	4	95

La Tabella 28 riassume ed elenca i progetti su bando competitivo finanziati ed attivati nel corso del 2020.

Tabella 28 – Progetti da bando competitivo approvati e finanziati nell'anno 2020

Nome progetto	Ente finanziatore	Linea di finanziamento	Ruolo UniMC	Dipartimento
AdUp: Upskilling Adult Educators	Commissione europea	Erasmus Plus	Coordinatore	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
BLEUSE - Business Law in the European union and Sustainable Economy	Commissione europea	Erasmus Plus – Jean Monnet	Coordinatore	Giurisprudenza
Challenge 2.0	MINT	FAMI	Partner	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
DANT - Decision And New Technology	MUR	Go For It	Coordinatore	Giurisprudenza
Etica e nuove tecnologie per la prevenzione e il contenimento dell'emergenza epidemiologica dal Covid-19 nella Regione Marche	Regione Marche	POR Marche FSE 2014-2020	Coordinatore	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
L'impatto del "Technology infusion" nell'implementazione dei sistemi di Inside Sales e remote selling: nuovi modelli per la valorizzazione delle filiere marchigiane colpite dal covid-19	Regione Marche	POR Marche FSE	Coordinatore	Economia e diritto
L'impatto della ricerca nelle Scienze Umane e Sociali	MUR	art. 11 D.M. 442/2020	Coordinatore	Ateneo
Parents for care	Regione Marche	Fondi innovazione Regione Marche 2018-2020	Partner	Studi umanistici
PEAPL - Plateforme Européenne d'Apprentissage Personnalisé des Langues	Commissione europea	Erasmus Plus	Partner	Studi umanistici
POLITEAMA Hub Creativo	Regione Marche	POR Marche FSE 2014-2020	Partner	Giurisprudenza
RE-ACT – Self-reflection tools for smart universities acting regionally	Commissione europea	Erasmus Plus	Partner	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
REINITIALISE - Preserving fundamental rights in the use of digital technologies for e-health services	Commissione europea	Horizon 2020	Partner	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Scavi Palokaster – Gjirokaster (Albania)	MAECI	Bando MAECI 2020	Coordinatore	Studi umanistici
Scavi Hadrianopolis – Sofratikë (Albania)	MAECI	Bando MAECI 2020	Coordinatore	Studi umanistici
Scavi Gortina – Creta (Grecia)	MAECI	Bando MAECI 2020	Coordinatore	Studi umanistici
Scavi Sabratha (Libia)	MAECI	Bando MAECI 2020	Coordinatore	Studi umanistici
SHARPER 2020	Commissione europea	H2020 - Marie Curie Actions NIGHT	Partner associato	Studi umanistici
Sostenibilità e transizione digitale: politiche industriali e nuovi modelli di business a supporto dello sviluppo locale	Regione Marche	POR Marche FSE	Coordinatore	Giurisprudenza
Sustainable Innovation Lab	MUR	art. 11 D.M. 738/2019	Coordinatore	Giurisprudenza
TRAINEE FOR INDUSTRY 4.0 PLUS	Commissione europea	Erasmus Plus	Organismo intermedio	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
TRANSFER inTegRated mAnagemeNt modelS For archaEological pArks	Commissione europea	Interreg Adrion	Coordinatore	Studi umanistici

TRUST - digital TuRn in EUrope: Strengthening relational reliance through Technology	Commissione europea	H2020 - Marie Curie Actions RISE	Coordinatore	Giurisprudenza
Valorizzare l'umanesimo digitale: proprietà industriale ed industrie culturali e creative	MISE	BANDO MISE UTT 2020	Coordinatore	Giurisprudenza

10.3.1. Bandi nazionali

Il 21 febbraio 2020 la Fondazione CRUI ha reso noto l'avviso di manifestazione di interesse per il progetto GO FOR IT, finanziato dal MUR su risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR). Scopo dell'iniziativa è sostenere la promozione e il rafforzamento della specializzazione post dottorale, in linea con le esigenze di innovazione del sistema produttivo in aree disciplinari a forte vocazione scientifica, tecnologica, economica e aziendale.

L'Università di Macerata ha presentato quattro proposte progettuali. È stato ammesso a finanziamento il progetto "DANT (Decision And New Technology). La giustizia predittiva in Francia. Percorsi di comparazione giuridica".

Con l'avviso per la presentazione di proposte progettuali di ricerca del 5 maggio 2020 (DD 562/2020), il MUR ha emanato un bando per acquisire e selezionare, attraverso le risorse FISR, proposte progettuali di ricerca di particolare rilevanza strategica finalizzate ad affrontare le nuove esigenze e questioni sollevate dalla diffusione del virus SARS-Cov-2 e dell'infezione Covid-19.

L'Università ha presentato 14 progetti di ricerca in qualità di capofila nazionale e 11 progetti in qualità di unità locale. Le proposte sono attualmente in corso di valutazione.

Il DD 1628/2020 ha bandito il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) per il triennio 2020-2022 e contestualmente il relativo avviso per l'anno 2020. Come previsto dal programma, le proposte rientrano in qualunque campo di ricerca.

È stato organizzato un evento informativo finalizzato a chiarire i vari aspetti del bando al fine di facilitare docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo nella redazione delle proposte progettuali.

Il termine per la presentazione dei progetti è scaduto il 26 gennaio 2021. Per l'Università di Macerata sono state presentate 52 proposte, di cui 11 in qualità di coordinatore nazionale.

Il DM 442/2020 relativo ai criteri di ripartizione del FFO 2020, all'art. 11 (ulteriori interventi) riserva un fondo che il Ministero ha destinato al finanziamento di interventi straordinari di valenza strategica nell'ambito della programmazione in ordine agli ambiti della ricerca, della didattica, dell'internazionalizzazione e della terza missione.

L'Università, in partenariato con la Società META Group srl di Roma, ha partecipato alla competizione presentando il progetto dal titolo "L'impatto della ricerca nelle Scienze Umane e Sociali" finalizzato a soddisfare il bisogno di formare i ricercatori e il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo sull'importanza dell'impatto, disseminazione e comunicazione della ricerca nelle scienze umane e sociali.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo di € 120.000,00. Le attività si svolgeranno nel biennio 2021-2022.

10.3.2. Bandi regionali

Con DDPF dell'11 settembre 2020, la Regione Marche, ha bandito l'avviso pubblico per la concessione di 16 assegni di ricerca biennali per la rivitalizzazione delle aree del cratere e le problematiche collegate all'emergenza data dalla pandemia da Covid-19 a valere sulle risorse del POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 P.I. 8.1 R.A. 8.5.

L'Università ha presentato 11 proposte progettuali di cui tre sono state finanziate, rispettivamente una per il Dipartimento di Economia e diritto, una per il Dipartimento di Giurisprudenza e una per il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali.

10.3.3. Bandi internazionali

L'anno 2020 ha visto crescere la partecipazione ai programmi europei di finanziamento alla ricerca. Parallelamente, è aumentato il numero di progetti finanziati e la relativa entità di finanziamento.

I dati qui riprodotti si riferiscono solo a progetti europei diretti e indiretti di cooperazione internazionale, mentre non comprendono quelli indiretti di carattere locali (es. FSE, FESR).

Tabella 29 – Progetti presentati su bandi europei

Anno	Horizon 2020	Erasmus +	Altro	TOTALE
2018	4	9	16	29
2019	17	12	4	33
2020	17	18	6	41

Grafico 6 – Progetti presentati e finanziati su bandi europei

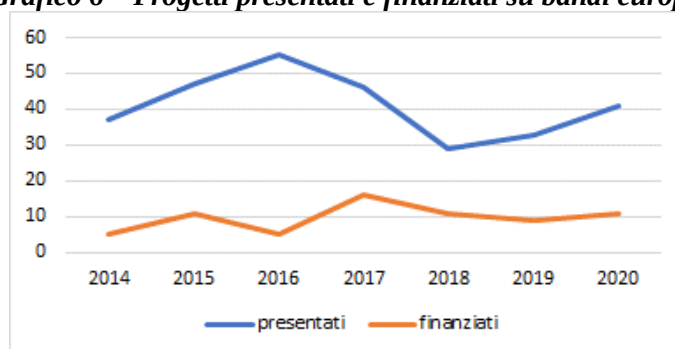
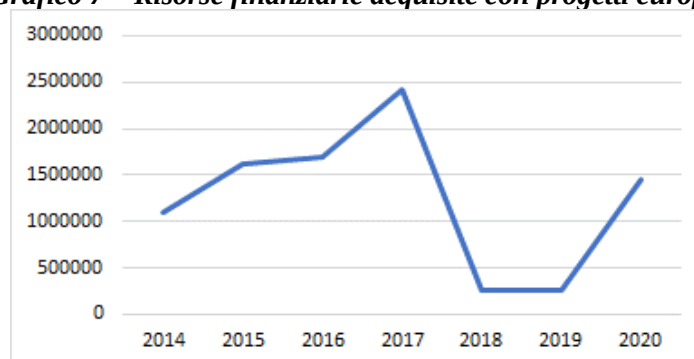


Grafico 7 – Risorse finanziarie acquisite con progetti europei



10.3.4. Horizon 2020 – Marie Skłodowska-Curie Actions, Individual Fellowships

Al fine di attrarre presso l'Università di Macerata talenti e giovani ricercatori proveniente da tutto il mondo, a febbraio 2020 è stato pubblicato un avviso di selezione rivolto a ricercatori interessati a presentare un progetto nell'ambito della *call* Marie Skłodowska-Curie Fellows ponendo come *Host institution* l'Università di Macerata.

Lo scopo del bando pubblico è stato di effettuare una selezione fra i ricercatori che, in possesso dei requisiti per partecipare alla *call* europea, fossero intenzionati ad effettuare una mobilità di uno o due anni presso l'Ateneo maceratese per motivi di ricerca. Ai ricercatori selezionati sarebbe stata fornita una formazione specifica di tre giorni e un contributo finanziario per coprire le spese di viaggio a Macerata allo scopo di redigere la proposta progettuale per il bando europeo.

In risposta all'avviso sono pervenute otto candidature. Tutti gli otto candidati sono stati ammessi al corso di formazione, che è stato erogato a distanza a causa dell'emergenza pandemica, e al finanziamento previsto dal bando di Ateneo.

In seguito alla presentazione delle proposte progettuali alla Commissione europea, sono stati ammessi a finanziamento due progetti per un valore complessivo di € 270.000,00 il cui inizio è previsto nel 2022. Si tratta

dei progetto “CLIMOVE – Gender climate migration: innovative European Union socio-legal avenues” del Dipartimento di Giurisprudenza, e del progetto “Promising Image – Promising images of love. The mediatization of value and norms in religious and secular wedding narratives” del Dipartimento di Studi umanistici.

10.3.5. Sostegno alla realizzazione di proposte progettuali nell’ambito dei bandi europei

Come ogni anno l’Area Ricerca ha organizzato eventi formativi sulle tematiche connesse all’euro-progettazione. I cinque eventi del 2020 – rivolti a personale docente, dottorandi, assegnisti e personale tecnico-amministrativo degli uffici di supporto alla ricerca – sono stati organizzati in collaborazione con EUcore, APRE ed altri esperti in materia.

È stato inoltre tenuto dal Grant office un percorso formativo, di tre moduli, all’interno della programmazione della Scuola di Dottorato di Ateneo. Il corso è stato incentrato sull’EU project design e ha previsto la realizzazione di laboratorio di redazione progettuale. L’approccio interattivo e l’opportunità di seguire molte ore di laboratorio sono particolarmente importanti per la formazione dei dottorandi alla scrittura delle proposte progettuali.

Sono state altresì redatte delle “Linee guida per la gestione degli aspetti etici nei progetti di ricerca Horizon 2020” che costituiscono un vademecum, ad uso dei docenti e ricercatori dell’Ateneo, volto a fornire esempi e riferimenti bibliografici per orientarsi nella gestione delle questioni etiche che possono emergere nelle attività di ricerca delle discipline sociali ed umanistiche. Il documento può essere utilizzato sia in fase di progettazione, sia nella fase di gestione dei progetti finanziati.

11. La comunicazione dell’attività di ricerca e il *Public engagement*

11.1. *La Notte Europea dei Ricercatori*

L’Università di Macerata ha rinnovato la partecipazione, in qualità di partner associato, al progetto SHARPER (SHARing Researchers’ Passions for Evolving Responsibilities), per la Notte Europea dei Ricercatori che si occupa di comunicazione della scienza verso il grande pubblico.

Il consorzio, guidato dalla società Psiquadro di Perugia, comprende l’Università Politecnica delle Marche, l’Università degli Studi di Torino, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l’Università degli Studi di Cagliari, l’Università degli Studi di Catania, l’Università di Palermo, l’Università degli Studi di Perugia, il Museo Immaginario Scientifico di Trieste e il centro di ricerca Observa Science in Society, e ha coinvolto un ampio partenariato di oltre 100 enti culturali, comuni, istituti di ricerca, università, imprese e associazioni culturali.

Il progetto ha visto la realizzazione di eventi in tredici città: Ancona, Cagliari, Camerino, Catania, L’Aquila, Macerata, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia, Terni, Torino, Trieste.

L’evento, che avrebbe dovuto svolgersi l’ultima settimana di settembre, è stato rinviato al 27 novembre 2020 a causa dell’emergenza pandemica e si è svolto interamente *online*.

Il tema centrale per le attività dell’edizione 2020 è riconducibile agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 dell’ONU. Su questa base sono state organizzate attività per approfondire le sfide globali, dai cambiamenti climatici, ai modelli sostenibili di produzione e di consumo, dall’educazione di qualità alle questioni di genere. Sono stati organizzati dieci webinar, postati nove video e sette podcast e svolte, inoltre, attività con le scuole; UniMC ha partecipato ad una maratona di 28 ore in cui sono state riprodotte le migliori iniziative effettuate in ognuna delle città partecipanti. Infine, la sera del 27 novembre su Radio RUM (Radio Università di Macerata) è stata trasmessa l’attività “Sharper on RUM” in cui si sono susseguite interviste ai ricercatori dell’Ateneo e che si è conclusa con l’intervista al meteorologo e climatologo Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana.

Hanno partecipato all’evento numerosi ricercatori dell’Ateneo, i dottorandi, gli studenti e il personale tecnico amministrativo.

Con i partner di SHARPER, l’Università di Macerata ha partecipato alla *call* europea per la Notte dei Ricercatori 2021; il progetto è stato di nuovo ammesso a finanziamento. La data prevista per la prossima edizione della Notte Europea dei Ricercatori è venerdì 24 settembre 2021.

11.2. Comunicazione Social

Durante il periodo di *lockdown*, con il motto “la ricerca non si ferma”, grazie al coinvolgimento dell’Ufficio comunicazione, è stato fatto uno sforzo inedito e particolarmente intenso di utilizzo dei *social network*.

Con il supporto anche dell’Area Ricerca, docenti e ricercatori dell’Ateneo hanno registrato video con brevi interventi, realizzato post, offerto materiale per una costante presenza dell’Università di Macerata su Facebook, Instagram, sul sito web, presentando le proprie ricerche in corso, i risultati ottenuti e le loro possibili applicazioni.

11.3. Altre attività di Public engagement

L’Università di Macerata è impegnata nell’organizzazione di eventi culturali che coinvolgono la cittadinanza. Se ne citano alcuni fra i più significativi.

Il Capodanno Cinese viene organizzato ogni anno in collaborazione con l’Istituto Confucio allo scopo di promuovere la conoscenza di un paese sempre più centrale nello scenario mondiale. L’evento prevede attività spettacolari come il corteo di draghi, leoni e tamburi, gli spettacoli di danza, di canto e di arti marziali, gli stand di calligrafia e quelli di degustazione. I 1500 visitatori che mediamente partecipano all’evento segnalano un elevato gradimento.

La Giornata del laureato si tiene di norma ogni anno a giugno nella piazza centrale di Macerata e riunisce ogni anno tre generazioni di laureati con lode presso l’Ateneo, quelli dell’ultimo anno e quelli dei 25 e 50 anni precedenti.

Nel 2020 l’evento è stato sostituito con il Graduation day che si è svolto in piazza, a settembre, in giornate diverse per ogni corso di studio per evitare assembramenti. Nel corso dell’evento sono state consegnate le pergamene del diploma di laurea ai neo-laureati “a distanza”.

Anche i dipartimenti svolgono attività di comunicazione della ricerca scientifica e di *public engagement* attraverso la partecipazione e l’organizzazione di iniziative mirate. Gli strumenti utilizzati sono di diverso tipo, dalla conferenza, all’organizzazione di mostre, dall’intervista televisiva alla rassegna cinematografica. Per maggiori dettagli si possono consultare le relazioni annuali sull’attività di ricerca dei dipartimenti.

12. La Carta europea dei ricercatori

L’Università di Macerata ha ottenuto, nel 2014, il riconoscimento “HR - Excellence in Research” della Commissione europea. Negli anni seguenti, in linea con le “Guidelines to the implementation of the strengthened Human Resources Strategy for researchers”, è stato intrapreso il potenziamento della strategia ispirata ai principi dell’Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers (OTM-R) con l’obiettivo primario della esplicitazione di criteri trasparenti di assunzione dei ricercatori.

Nel corso del 2020 sono state espletate le azioni previste dalla strategia HR 2015-2020 non ancora implementate, in vista dell’invio del report finale alla Commissione europea previsto per marzo 2021 e propedeutico al rinnovo dell’uso del logo ER. In particolare:

- sono state tradotte in inglese le sezioni ricerca e dottorato di ricerca del sito web di Ateneo, per promuovere l’internazionalizzazione della ricerca e, al tempo stesso, per consentire agli auditor della Commissione di poter accedere a tutte le informazioni necessarie al fine di esprimere la propria valutazione;
- sono state completate le azioni collegate all’OTM-R:
 - completamento del processo di *e-recruitment*, per cui si prevede la conclusione a giugno 2021;
 - elaborazione di un modello standard di pubblicizzazione delle posizioni aperte per ricercatori, conforme ai requisiti della Commissione;
 - stesura di un documento per illustrare ai docenti i principi base dell’OTM-R;

- redazione di un modello standard di bando per l'assunzione di collaboratori di ricerca, comune per tutti i dipartimenti.

È stato richiesto inoltre a tutta la comunità accademica di rispondere ad un questionario sulle aspettative e i bisogni relativamente all'ambiente di lavoro, le opportunità di formazione continua e di avanzamento di carriera, le prospettive di carriera anche al di fuori dell'accademia, le competenze trasversali e altro. I risultati del questionario sono stati utilizzati nella redazione del nuovo Action Plan 2021-2024.